



**Bruxelles, 15 dicembre 2020
(OR. en)**

13454/20

**AGRI 449
PESTICIDE 43
SEMENCES 18
AGRILEG 159**

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: Delegazioni

n. doc. prec.: 13441/20 AGRI 447 PESTICIDE 41 SEMENCES 16 AGRILEG 157

Oggetto: Conclusioni del Consiglio sulla relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'esperienza maturata dagli Stati membri nell'attuazione degli obiettivi nazionali stabiliti nei loro piani d'azione nazionali e sui progressi dell'attuazione della direttiva 2009/128/CE sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla relazione della Commissione sulla direttiva sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi, approvate dal Consiglio nella sessione tenutasi il 15 dicembre 2020.

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO sulla RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO sull'esperienza maturata dagli Stati membri nell'attuazione degli obiettivi nazionali stabiliti nei loro piani d'azione nazionali e sui progressi dell'attuazione della direttiva 2009/128/CE sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RICORDANDO:

- la comunicazione della Commissione dell'11 dicembre 2019 "Il Green Deal europeo"¹;
- la comunicazione della Commissione del 20 maggio 2020 al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Una strategia "Dal produttore al consumatore" per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente²;
- le conclusioni del Consiglio del 19 ottobre 2020 sulla strategia "Dal produttore al consumatore"³;
- la comunicazione della Commissione del 20 maggio 2020 al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 - Riportare la natura nella nostra vita⁴;
- le conclusioni del Consiglio del 23 ottobre 2020 dal titolo "Biodiversità - Perché non possiamo più indugiare"⁵;
- le Conclusioni del Consiglio del 1° luglio 2020 sulla relazione speciale n. 5/2020 della Corte dei conti dal titolo "Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari: limitati progressi nella misurazione e nella riduzione dei rischi"⁶;

1 [COM\(2019\) 640 final](#)

2 [COM\(2020\) 381 final](#)

3 Doc. 12099/20.

4 [COM\(2020\) 380 final](#)

5 Doc. 12210/20.

6 Doc. 9334/20.

- la relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio - Valutazione del regolamento (CE) n. 1107/2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e del regolamento (CE) n. 396/2005 concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari⁷;
1. SI COMPIACE della relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'esperienza maturata dagli Stati membri nell'attuazione degli obiettivi nazionali stabiliti nei loro piani d'azione nazionali e sui progressi dell'attuazione della direttiva 2009/128/CE sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi;
 2. CONVIENE con la Commissione che la legislazione dell'UE in materia di pesticidi fornisce uno dei sistemi più rigorosi al mondo per quanto concerne l'autorizzazione e il controllo dell'utilizzo dei pesticidi e RICONOSCE che l'impiego di prodotti fitosanitari può comportare rischi e pericoli per le persone, gli animali e l'ambiente;
 3. SOTTOLINEA la necessità di una valutazione d'impatto prima di qualsiasi revisione della direttiva sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi, alla luce delle misure e degli obiettivi previsti nel Green Deal europeo e nella futura politica agricola comune. Tale valutazione d'impatto dovrebbe contemplare non soltanto i benefici per la salute umana e animale e per l'ambiente ma anche, tra l'altro, le minacce poste dai cambiamenti climatici, in particolare per quanto riguarda la diffusione di nuovi organismi nocivi, gli effetti sull'uso del suolo, la competitività dell'agricoltura europea e delle aziende agricole a conduzione familiare, la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare e la sicurezza degli alimenti;

Attuazione della direttiva e dei piani d'azione nazionali

4. SOSTIENE il ruolo dei piani d'azione nazionali nell'attuazione della direttiva sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi ma SOTTOLINEA che, nella sua valutazione dei piani d'azione nazionali, la Commissione dovrebbe tenere conto del fatto che il punto di partenza dei vari Stati membri, per quanto riguarda le strutture esistenti e i requisiti in vigore, non è stato lo stesso;

⁷ Doc. 8268/20 + ADD 1.

5. RIBADISCE l'importanza di tenere maggiormente conto della diversità dell'agricoltura e delle pratiche agricole in tutta l'UE nonché di riconoscere le sfide che gli Stati membri si trovano ad affrontare nell'elaborazione dei loro piani d'azione nazionali;
6. RITIENE che le conclusioni della Commissione sui piani d'azione nazionali non forniscano una panoramica completa di tutte le misure e le politiche degli Stati membri in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, riduzione dei rischi e applicazione dei principi della difesa integrata, e SOTTOLINEA che dovrebbero essere prese in considerazione anche politiche e misure supplementari, strettamente correlate alla direttiva sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi;
7. INCORAGGIA gli Stati membri a includere nei loro piani d'azione nazionali misure volte a proteggere le api e altri impollinatori;
8. RITIENE che, ai fini di un'attuazione efficace della direttiva sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi, sia fondamentale mettere in atto una stretta cooperazione tra Commissione e Stati membri;

Difesa integrata

9. CONCORDA con la valutazione della Commissione secondo cui la difesa integrata è una delle pietre angolari e, al tempo stesso, una delle maggiori sfide della direttiva sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi e richiede più attenzione da parte degli Stati membri;

10. SOTTOLINEA tuttavia che le differenze tra gli Stati membri in termini di clima, agricoltura nonché pratiche e sistemi agricoli sono considerevoli. RILEVA pertanto che potrebbe non essere possibile armonizzare la difesa integrata per tutte le colture e in tutti gli Stati membri e, di conseguenza, INCORAGGIA questi ultimi a definire orientamenti specifici per coltura per ciascuno Stato membro ai fini di un miglior adattamento alle circostanze locali;
11. CONCORDA CON la conclusione della Commissione secondo cui i prodotti fitosanitari a basso rischio, i sistemi di monitoraggio degli organismi nocivi, i sostegni finanziari e i metodi di controllo non chimici, compreso l'uso di agenti di controllo biologici, sono strumenti importanti per migliorare l'attuazione dei principi della difesa integrata;
12. SOTTOLINEA che gli agricoltori riducono già il rischio derivante dai prodotti fitosanitari applicando i principi della difesa integrata (ad esempio attraverso misure preventive e non chimiche quali la rotazione delle colture, la scelta della parcella, le tecniche di lavorazione del suolo e la scelta delle varietà vegetali);
13. FA NOTARE che l'introduzione di tecnologie e metodi alternativi a livello di azienda agricola richiede anche adattamenti e investimenti adeguati, mentre non dovrebbe comportare un onere economico sproporzionato per gli agricoltori. In tale contesto SOTTOLINEA che, ai fini di una migliore attuazione della difesa integrata, è necessario compiere maggiori sforzi a favore della formazione delle parti interessate e di sistemi di consulenza volti ad aiutare gli agricoltori a valutare alternative ai prodotti fitosanitari;
14. RIBADISCE inoltre che si dovrebbe tenere adeguatamente conto della necessità di garantire la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare nonché un reddito equo agli agricoltori;
15. FA NOTARE che tradurre i principi della difesa integrata in criteri controllabili rappresenta una sfida e INVITA la Commissione a sostenere gli Stati membri nell'affrontarla;

Ricerca e innovazione

16. RACCOMANDA che gli Stati membri e la Commissione promuovano ulteriormente la ricerca e l'innovazione mirate, in particolare nell'ambito della difesa integrata, e SOTTOLINEA l'importanza della ricerca primaria nel settore delle pratiche agronomiche (non chimiche), dei nuovi metodi, compreso il potenziale delle tecniche di selezione vegetale, delle attrezzature per l'applicazione e dei sistemi d'informazione per mettere in pratica le conoscenze e le esperienze;
17. INCORAGGIA i ricercatori e i gruppi di ricerca a condividere i risultati delle ricerche svolte per garantire la loro rapida messa in pratica e, pertanto, SOTTOLINEA la necessità di agevolare, a livello dell'UE, la raccolta e la divulgazione dei risultati dei progetti di ricerca in materia di protezione fitosanitaria sostenibile;

Indicatori di rischio armonizzati

18. RICONOSCE che la Commissione ha stabilito indicatori di rischio armonizzati che hanno ottenuto il sostegno degli Stati membri, come punto di partenza. EVIDENZIA tuttavia la difficoltà di trarre solide conclusioni, a partire da tali indicatori, sulle prestazioni di uno Stato membro con riferimento alla riduzione della dipendenza dai prodotti fitosanitari chimici e alla riduzione del rischio associato al loro utilizzo, come richiesto dalla direttiva sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi, e RACCOMANDA vivamente di proseguire i lavori in questo ambito, tenendo conto degli sforzi compiuti in precedenza dagli Stati membri;
19. RIBADISCE che gli indicatori devono rispecchiare accuratamente i rischi derivanti dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari, tenendo conto del loro possibile impatto sulla salute e sull'ambiente;

Approvazione dei principi attivi

20. APPOGGIA le conclusioni della Commissione per quanto riguarda la necessità di accelerare le procedure per l'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari a basso rischio. In tal modo verrebbe ampliata la gamma delle sostanze a basso rischio disponibili e delle sostanze di base e verrebbe ridotta la dipendenza degli agricoltori dalle sostanze attive più pericolose. Tuttavia, SOTTOLINEA che l'accelerazione delle procedure non dovrebbe dar luogo a valutazioni dei rischi meno approfondite per quanto riguarda i possibili effetti sulla salute e sull'ambiente causati dalle sostanze e dai prodotti fitosanitari corrispondenti.

Migliorare la formazione per rendere più sicuri gli alimenti

21. SOTTOLINEA che i corsi di formazione nell'ambito del programma "Migliorare la formazione per rendere più sicuri gli alimenti" sono strumenti utili per condividere idee, esperienze e valutazioni delle pratiche tra gli Stati membri e RILEVA i vantaggi di cui godrebbero i regolatori nell'apprendere cosa stanno facendo altri Stati membri per affrontare determinate questioni o per elaborare strategie nazionali a favore dell'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e INCORAGGIA la Commissione a riflettere sull'ampliamento dei temi discussi nei corsi di formazione summenzionati;

Gruppo di lavoro e portale web riguardanti la direttiva sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi

22. SOSTIENE il lavoro svolto in sede di gruppo di lavoro sulla direttiva sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi quale utile meccanismo per condividere pratiche e informazioni sui progressi compiuti nell'attuazione della direttiva con la Commissione e SOTTOLINEA che il portale web sulla direttiva sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi è un utile repertorio di informazioni.